27 SETTEMBRE

SAN VINCENZO DE' PAOLI sacerdote

Patrono dell'Istituto Sorelle della Misericordia

FESTA

Nacque in Aquitania nel 1581. Compiuti gli studi e ordinato sacerdote, fu parroco a Parigi. Fondò la Congregazione della Missione per formare santamente il clero e soccorrere i poveri. Con l'aiuto di santa Luisa di Marillac diede origine anche alla Congregazione delle Figlie della Carità. Morì a Parigi nel 1660.
All'opera e alla spiritualità di S. Vincenzo de' Paoli si sono ispirati il beato Carlo Steeb e santa Vincenza Maria Poloni per attingere lo stile di vita e di missione che caratterizza l'Istituto Sorelle della Misericordia.

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato
per annunziare ai poveri il lieto messaggio,
e a risanare chi ha il cuore affranto.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che per il servizio dei poveri
e la formazione dei tuoi ministri
hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli
lo spirito degli Apostoli,
fa' che, animati dallo stesso fervore,
amiamo ciò che egli ha amato
e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dio ha scelto quello che è debole per il mondo.

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi
1, 26-31

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha

scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R. Beato l'uomo che teme il Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. R.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
La sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. R.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. R.

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. R.

CANTO AL VANGELO Gv 10, 14

R. Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R. Alleuia.

VANGELO

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!

Dal vangelo secondo Matteo

9, 35-38

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, che hai dato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli
la grazia di conformare la sua vita
al mistero che celebrava,
per la potenza di questo sacrificio
trasforma anche noi in offerta pura a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO dei pastori o dei santi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Sl 106, 8-9

Rendiamo grazie al Signore per la sua misericordia,
per i suoi prodigi verso i figli degli uomini;
egli sazia il desiderio dell'assetato
e ricolma di beni l'affamato.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti alla tua mensa,
fa' che per l'esempio e l'intercessione
di san Vincenzo de' Paoli
diventiamo imitatori del Cristo tuo Figlio
e portiamo ai poveri il lieto annunzio della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

INVITATORIO

Signore, apri le mie labbra

Ant. Adoriamo il Signore,
che annuncia il lieto messaggio ai poveri.

SALMO invitatorio come nell'ordinario.

Ufficio delle letture

INNO

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera san Vincenzo,
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il Vangelo
in parole e in opere.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

A te Cristo sia lode,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Vincenzo, uomo di Dio,
rigettò le vanità del mondo,
Cristo solo portò nel cuore e nella vita.

SALMO 20, 2-8. 14 Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore

Questa è la vita eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato Gesù Cristo (Gv 17, 3).

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
quanto esulta per la tua salvezza! _

Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizioni per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
canteremo inni alla tua potenza.

1 ant. Vincenzo, uomo di Dio,
rigettò le vanità del mondo,
Cristo solo portò nel cuore e nella vita.

2 ant. Ebbe cura del povero:
fu benedetto dal Signore,
esaltato alla sua presenza.

SALMO 91

I (1-9) Come sono grandi le tue opere, Signore

Comportatevi come figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

È bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

2 ant. Ebbe cura del povero:
fu benedetto dal Signore,
esaltato alla sua presenza.

3 ant. Amò la bellezza della casa del Signore,
dimora della sua gloria.

II (10-16) Pace per chi cerca il Signore

Il Signore disse a Paolo: "Non aver paura perché io sono con te" (At 18, 9-10).

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

3 ant. Amò la bellezza della casa del Signore,
dimora della sua gloria.

V. Guidami nella tua verità e istruiscimi, Dio della mia salvezza,
R. perché annunzi il tuo nome e la tua lode fra le genti.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo 1, 17-2, 5

Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo

Fratelli, Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.
La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: «Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti». Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, «chi si vanta, si vanti nel Signore».
Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

RESPONSORIO cf 1Cor 1, 27. 28-29; Sl 137, 6

R. Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, * perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a lui.
V. Eccelso è il Signore, e guarda verso l'umile; ma volge lo sguardo lontano dal superbo,
R. perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a lui.

SECONDA LETTURA

Da alcune «Lettere e conferenze spirituali» di san Vincenzo de` Paoli, sacerdote

(cf lett, 2546, ecc.; Correspondance, entretiens, documents, Paris 1922-1925, passim)

Servire Cristo nei poveri

Non dobbiamo regolare il nostro atteggiamento verso i poveri da ciò che appare esternamente in essi e neppure in base alle loro qualità interiori. Dobbiamo piuttosto considerarli al lume della fede. Il Figlio di Dio ha voluto essere povero, ed essere rappresentato dai poveri. Nella sua passione non aveva quasi la figura di uomo; appariva un folle davanti ai gentili, una pietra di scandalo per i Giudei; eppure egli si qualifica l'evangelizzatore dei poveri: «Mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio» (Lc 4, 18).
Dobbiamo entrare in questi sentimenti e fare ciò che Gesù ha fatto: curare i poveri, consolarli, soccorrerli, raccomandarli.
Egli stesso volle nascere povero, ricevere nella sua compagnia i poveri, servire i poveri, mettersi al posto dei poveri, fino a dire che il bene o il male che noi faremo ai poveri lo terrà come fatto alla sua persona divina. Dio ama i poveri, e, per conseguenza, ama quelli che amano i poveri. In realtà quando si ama molto qualcuno, si porta affetto ai suoi amici e ai suoi servitori. Così abbiamo ragione di sperare che, per amore di essi, Dio amerà anche noi.
Quando andiamo a visitarli, cerchiamo di capirli per soffrire con loro, e di metterci nella disposizione interiore dell'Apostolo che diceva: «Mi sono fatto tutto a tutti» (1 Cor 9, 22). Sforziamoci perciò di diventare sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo. Preghiamo Dio, per questo, che ci doni lo spirito di misericordia e di amore, che ce ne riempia e che ce lo conservi.
Il servizio dei poveri deve essere preferito a tutto. Non ci devono essere ritardi. Se nell'ora dell'orazione avete da portare una medicina o un soccorso a un povero, andatevi tranquillamente.
Offrite a Dio la vostra azione, unendovi l'intenzione dell'orazione. Non dovete preoccuparvi e credere di aver mancato, se per il servizio dei poveri avete lasciato

l'orazione. Non è lasciare Dio, quando si lascia Dio per Iddio, ossia un'opera di Dio per farne un'altra. Se lasciate l'orazione per assistere un povero, sappiate che far questo è servire Dio. La carità è superiore a tutte le regole, e tutto deve riferirsi ad essa. È una grande signora: bisogna fare ciò che comanda.
Tutti quelli che ameranno i poveri in vita non avranno alcun timore della morte. Serviamo dunque con rinnovato amore i poveri e cerchiamo i più abbandonati. Essi sono i nostri signori e padroni.

RESPONSORIO cf 1Cor 9, 19. 22; Gb 29, 15-16

R. Libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti, debole con i deboli. * Mi sono fatto tutto a tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.
V. Ero occhio per il cieco, e piede per lo zoppo; padre io ero per i poveri.
R. Mi sono fatto tutto a tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.

INNO Te Deum (p. 17).

ORAZIONE

O Dio, che per il servizio dei poveri e la formazione dei tuoi ministri hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli lo spirito degli Apostoli, fa' che, animati dallo stesso fervore, amiamo ciò che egli ha amato e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore.
Amen.

Lodi mattutine

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Questa introduzione si omette quando si comincia l'Ufficio con l'Invitatorio.

INNO

Maestro di Sapienza
e padre della fede,
tu splendi come fiaccola
nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito
dispensa con amore
il pane e la parola
sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti
il mistero profondo
del Verbo fatto uomo
per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta
della santa montagna,
dove i miti possiedono
il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la gioia dell'amore. Amen.

Oppure altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Rivesti di salvezza i tuoi sacerdoti, o Signore,
esultino di gioia i tuoi fedeli.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

Non avranno più fame, non avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida senza acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. Rivesti di salvezza i tuoi sacerdoti, o Signore,
esultino di gioia i tuoi fedeli.

2 ant. Ti benedicano i tuoi fedeli, o Signore;
ti lodino e ti esaltino nei secoli.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore

Tutte le creature del cielo e della terra dicevano: "A colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza" (Ap 5, 13).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore. _

Benedite, sole e luna, il Signore, *
  benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
  benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
  benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
  benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
  benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
  benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
  lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
  benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore *
  benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
  benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore.
  benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
  lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
  benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
  benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
  lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
  lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
  degno di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Ti benedicano i tuoi fedeli, o Signore;
ti lodino e ti esaltino nei secoli.

3 ant. Insegnò a lodare il tuo santo nome, Signore;
cantò inni a te con tutto il cuore.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (sant'Atanasio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
  la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
  esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Insegnò a lodare il tuo santo nome, Signore;
cantò inni a te con tutto il cuore.

LETTURA BREVE Col 3, 14-15

Sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

RESPONSORIO BREVE

R. Al mattino, o Dio, * fammi conoscere il tuo amore.
Al mattino, o Dio, fammi conoscere il tuo amore.
V. Insegnami la via da seguire:
fammi conoscere il tuo amore.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Al mattino, o Dio, fammi conoscere il tuo amore.

Ant. al Ben. Amico dei poveri, sostegno di chi è solo,
Vincenzo rivela a noi il cuore di Dio.

CANTICO DI ZACCARIA (pag. 18).

INVOCAZIONI

Benediciamo Dio Padre, che ha dato alla Chiesa e al mondo san Vincenzo come modello e maestro di carità, e chiediamo che ci conduca, con la forza del suo Spirito, a continuare la stessa passione per l'uomo. Preghiamo insieme:

Rendici testimoni della tua carità, Signore.

Signore, fa' che oggi progrediamo nel tuo amore e nel tuo servizio,
– e onoriamo Gesù Cristo come la sorgente e il modello di ogni carità.

Rendici uomini e donne di preghiera, attenti alla tua parola,
– docili all'ispirazione dello Spirito, strumenti fedeli delle tue opere.

Aiutaci a costruire nella fede e nella gioia la nostra fraternità e il nostro servizio,
– e a dare testimonianza della novità del Vangelo.

Conferma la nostra consacrazione e moltiplica in noi la tua grazia,
– perché, rivestiti dello spirito di Cristo, tendiamo alla perfezione della carità.

Insegnaci ad accogliere i poveri che incontreremo sul nostro cammino,
– e ad essere testimoni del tuo amore paterno.

Facci voce delle necessità e delle legittime aspirazioni dei poveri,
– specialmente di quanti non hanno la possibilità di farsi sentire.

Aiutaci a riempire il mondo del tuo spirito,
– perché ogni uomo veda la tua salvezza.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio, che per il servizio dei poveri e la formazione dei tuoi ministri hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli lo spirito degli Apostoli, fa' che, animati dallo stesso fervore, amiamo ciò che egli ha amato e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore.

Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio. Orazione come alle Lodi mattutine.

Terza

Ant. Spezza il tuo pane con chi ha fame,
accogli in casa tua il povero senza tetto.

LETTURA BREVE Sir 18, 13

La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente.
Egli rimprovera, corregge, ammaestra e guida come un pastore il suo gregge.

V. Beato chi ha cura del povero,
R. veglierà su di lui il Signore.

Sesta

Ant. Sui fratelli che si riuniscono per lodare il Signore
scende come rugiada la sua benedizione.

LETTURA BREVE 1Pt 3, 8-9

Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male né ingiuria per ingiuria, ma rispondete

augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

V. Glorificate il nome del Signore,
R. dategli lode con le vostre labbra.

Nona

Ant. Perfetta è la carità
in colui che osserva la parola del Signore.

LETTURA BREVE 1Pt 1, 22-23

Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna.

V. Felice l'uomo misericordioso e giusto,
R. benedetta sarà la sua discendenza.

Vespri

O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO

Con cuore puro e ardente
uniamoci, o fratelli,
alla lode festosa
della Chiesa di Cristo.

In questo giorno santo
la carità divina
congiunge san Vincenzo
al regno dei beati.

La fiamma dello Spirito
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'Amore di Dio.

Egli è modello e guida
a coloro che servono
le membra sofferenti
del corpo del Signore.

Dolce amico dei poveri,
intercedi per noi;
sospingi i nostri passi
nella via dell'Amore.

A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la forza dello Spirito. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Beato chi hai scelto, o Signore:
abiterà nella tua casa.

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?

Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i propri nemici (Gv 15, 13).

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

1 ant. Beato chi hai scelto, o Signore:
abiterà nella tua casa.

2 ant. Per te, Signore, ha donato largamente ai poveri:
la sua giustizia rimane per sempre.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche delle consolazioni (2Cor 1, 7).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

2 ant. Per te, Signore, ha donato largamente ai poveri:
la sua giustizia rimane per sempre.

3 ant. Gli hai dato, Signore, una gloria eterna,
il suo nome sarà in benedizione.

CANTICO cf Ap 15, 3-4
Grandi e mirabili le opere di Dio

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. Gli hai dato, Signore, una gloria eterna,
il suo nome sarà in benedizione.

LETTURA BREVE 1Cor 13, 4-7

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

RESPONSORIO BREVE

R. Beato chi ha cura del debole: * nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Beato chi ha cura del debole: nel giorno della sventura il Signore lo libera.
V. Il Signore lo farà vivere beato sulla terra,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Beato chi ha cura del debole: nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Ant. al Magn. Sazierò di pane i poveri di Sion,
rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
esulteranno di gioia i suoi fedeli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (pag. 19).

INTERCESSIONI

Sostenuti dall'intercessione di san Vincenzo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Padre, Dio di misericordia e di amore, perché accresca nella Chiesa l'ardore per il servizio dei fratelli. Diciamo con fede:

Rendici testimoni e annunciatori della tua salvezza.

Padre, tu hai rivelato il tuo mistero di amore nel Verbo fatto carne, inviato a portare l'annuncio della salvezza ad ogni uomo,
– fa' che non manchino nel nostro mondo evangelizzatori capaci di annunziare e rendere effettivo il Vangelo.

Donaci un cuore sensibile e aperto alle invocazioni di aiuto che salgono dalle nuove povertà del nostro tempo,
– perché, rivestendoci dello Spirito del tuo Figlio, rendiamo il nostro amore concreto e creativo.

Ci hai dato i poveri come segno della tua presenza tra noi e perché li abbiamo come maestri, signori e padroni,
– fa' che, evangelizzandoli con amore e rispetto, siamo da essi evangelizzati.

Hai mandato san Vincenzo messaggero di carità e di pace fra tante sofferenze del suo tempo,
– dov'è l'odio fa' fiorire l'amore, dov'è il dolore metti la gioia, dov'è la guerra fa' sorgere la pace.

Il tuo Figlio ha chiamato gli apostoli e i discepoli perché, uniti dal tuo Spirito, fossero evangelizzatori efficaci del tuo regno di amore,
– fa' che nelle nostre comunità siamo un cuor solo e un'anima sola a servizio del Vangelo nella gioia e semplicità di cuore.

Hai chiamato beati i poveri in spirito e i misericordiosi,
– accogli nel tuo regno i nostri defunti che, nella speranza, hanno annunziato il tuo amore di Padre.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per il servizio dei poveri e la formazione dei tuoi ministri hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli lo spirito degli Apostoli, fa' che, animati dallo stesso fervore, amiamo ciò che egli ha amato e mettiamo in pratica i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

Compieta

Compieta del giorno corrispondente della settimana.

APPENDICE

Invitatorio

Salmo 94 Invito a lodare Dio

Esortandovi a vicenda ogni giorno, finché dura «quest'oggi» (Eb 3, 13).

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostràti adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Merìba, come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

Il Salmo 94 può essere sostituito dal salmo 99 o 66 o 23

Ufficio delle letture

INNO Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

[*] Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

[*] Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

Alle Lodi mattutine

CANTICO DI ZACCARIA — Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
  per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
  e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
  e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
  di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
  al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
  perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
  nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
  per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
  e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
  sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
  e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
  nei secoli dei secoli. Amen.

Ai Vespri

CANTICO DELLA BEATA VERGINE — Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
  e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
  D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
  e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
  si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
  ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
  ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
  ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
  ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
  ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
  e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
  nei secoli dei secoli. Amen.